

LACRIME E SANGUE**Regioni ko**

«Regioni al tappeto, faremo i curatori fallimentari». Nichi Vendola commenta così i tagli dell'ultima manovra.

Dilettanti allo sbaraglio

«Sulle Province sono dei dilettanti. Prima volevano abolirle, poi solo quelle con 220mila abitanti, poi 200mila». Così Luigi Bobba (Pd)

Necessaria batosta

La manovra è «un' improvvisa ma necessaria batosta» contro una crisi che è più grave di quanto si creda». Ferruccio Fazio dixit.

→ **Divieto di usare** un mezzo privato per tutti i dipendenti contrattualizzati. Anche i medici condotti

→ **Senza controlli** le irregolarità fiscali. Previdenza, non ci sarà deroga per le dipendenti pubbliche

Manovra, ispettori senza auto

Donne, pensione a 65 dal 2012

Una piccola disposizione dagli effetti devastanti. Si vieta l'uso di mezzi privati ai dipendenti contrattualizzati. Pensioni: nessuna deroga per le pubbliche: dal 2012 a 65 anni. Lo decide oggi il governo.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Altro che lotta all'evasione e al lavoro nero. Per l'illegalità la pacchia è già cominciata. Il decreto della manovra vieta con decorrenza immediata l'utilizzo del proprio mezzo di trasporto per tutti i dipendenti pubblici contrattualizzati. Niente auto per tutti gli ispettori del lavoro, per quelli Inps, per quelli Inail, per i dipendenti delle amministrazioni locali, per i tecnici. Il risultato sarà devastante per le casse pubbliche e anche per la vita dei lavoratori. Ci saranno meno verifiche fiscali, meno ispezioni nei cantieri, meno lotta al lavoro sommerso. E non solo. Cosa accadrà se c'è un'inondazione in una località non servita da mezzi pubblici? O se un medico di guardia viene chiamato in piena notte per un'emergenza in un paesino di montagna? Prenderà il tram?

LOTTA SENZA ARMI

La disposizione sulle auto (che, per la cronaca, non si applica evidentemente alla Guardia di Finanza) non fa che confermare i record negativi che il nostro Paese già «vanta», come denuncia la Funzione Pubblica Cgil: quasi 800mila incidenti sul lavoro nel 2008 e 130 miliardi di euro di evasione. Per una manovra che prevede un gettito di 5,3 miliardi dalla lotta all'evasione, quella norma è quasi una beffa. Senza contare



Foto di Luca Zennaro/Ansa

che al divieto di utilizzare il proprio mezzo va aggiunto anche un pesante blocco del turn-over, con la previsione di un assunto ogni 5 pensionati. Tradotto in cifre vuol dire il taglio dell'80% dei «rimpiazzi». Tradotto in servizi, significa meno personale impegnato sul fronte della legalità e della correttezza fiscale. Su questo punto è di pochi giorni fa l'allarme della Corte dei Conti, che rilevava come fosse assai difficile anche solo mantenere il livello attuale di lotta all'evasione con i tagli al personale qualificato pre-

MINISTERO DELLA DIFESA

La contro-manovra di Ignazio La Russa per salvarsi dai tagli

RISPARMI ALTERNATIVI Per scansare i tagli che la manovra impone al ministero da lui diretto - pur beneficiato dall'acquisto di nuovi aerei e sommergibili militari per diversi miliardi di euro - Ignazio La Russa ha presentato a Giulio

Tremonti una contro-manovra che consentirebbe «da uno a sei miliardi di risparmi grazie alla razionalizzazione degli investimenti» con l'auspicio di fare in modo che tali risorse vadano «alla salvaguardia della professionalità del personale e dei settori vitali» della Difesa. Consapevole di non poter dirottare in modo automatico i risparmi in «voci di spesa corrente», La Russa si è detto fiducioso che lo sforzo venga apprezzato.